



Pont Canavese PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare la vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza. In Italia la protezione civile non è un'articolazione della Pubblica Amministrazione, ma una funzione. All'attuazione delle attività di protezione civile provvede infatti il Servizio Nazionale, un sistema integrato composto da strutture pubbliche e private, centrali e territoriali, che operano per garantire la sicurezza in tutto il Paese. Questo sistema trova il suo punto di raccordo nelle funzioni di indirizzo e coordinamento affidate al Presidente del Consiglio dei Ministri, che le esercita avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile.

Questa è in sintesi la definizione di Protezione Civile tratta dal sito del Dipartimento <https://www.protezionecivile.gov.it/it/>

Ed è proprio con questo spirito che anche il Comune di Pont Canavese intende diffondere il significato del termine Protezione Civile cercando di fare prevenzione riducendo al minimo i rischi e, in caso di calamità, gestire e superare nel più breve tempo l'emergenza in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul nostro territorio.

Per prima cosa è bene, prima di intraprendere una qualsiasi attività, di accertarsi se non siano stati emanati dei bollettini meteo di allerta da parte dell'ARPA Piemonte <https://www.arpa.piemonte.it> oppure tramite la nostra app **LA MIA CITTÀ'**

LaMiaCittà
è l'APP ufficiale del comune di
PONT CANAVESE
per smartphone e tablet
#semplice #immediata #leggera

Avvisi | Novità | Allerte | Eventi | Segnalazioni | Uffici | Orari | Contatti | Notifiche push | Area utente
e presto molto altro ancora...

Scarica subito l'App

IOS Android

In caso di pericolo e/o di richiesta di aiuto occorre allertare immediatamente i soccorsi componendo il numero unico di emergenza NUE 112



Chiamando il numero telefonico 112 (UNO-UNO-DUE), vi risponderà un operatore della centrale operativa e vi chiederà il vostro nome, che aiuto vi serve ed il luogo dell'intervento. Lo stesso trasferirà poi la chiamata alla centrale operativa più idonea (soccorso sanitario, vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri). Occorre mantenere la calma, aspettare eventualmente qualche secondo in linea e seguire attentamente le istruzioni dell'operatore. Cosa dire all'operatore della Centrale:

- **Chi sono io**
- **Da Dove sto chiamando** (dare indicazioni il più possibile precise)
- **Qual è il motivo per cui chiamo** (cosa è successo e quando)
- **Quante sono le vittime coinvolte**
- **Seguire ed attaccare il telefono solo dopo l'indicazione dell'operatore** (descrivere quali sono le lesioni o i disturbi delle persone coinvolte)
- **Lasciare la linea telefonica libera a disposizione dei soccorsi**

Nel frattempo dopo aver chiamato i soccorsi, occorre attendere che arrivino. Chi effettua la chiamata d'emergenza deve rimanere a disposizione per poter dare una mano o fornire informazioni.

Rimanete sul posto!

Aspettate i soccorsi ed eventualmente seguite le indicazioni degli operatori della centrale operativa. Proteggete l'infortunato da ciò che lo circonda, tranquillizzatelo e fategli coraggio.

In caso di incidente occorre segnalare il pericolo ed avvertire i veicoli che transitano di tenere libera la strada per l'arrivo dei soccorsi.

ALCUNI CONSIGLI ... IN CASO DI :

PRIMO SOCCORSO

Innanzitutto occorre stabilire se la persona è cosciente o incosciente.

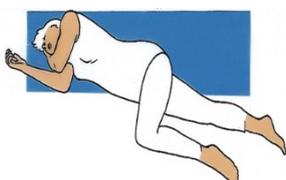
E' **cosciente** quando risponde alle domande oppure ai nostri stimoli (apre gli occhi spontaneamente, esegue ordini semplici come ad esempio muovere gli arti a richiesta, sostiene una conversazione coerente e sensata).

E' **incosciente** quando non risponde alle domande oppure ai nostri stimoli.



Se siete certi che la persona è incosciente, occorre **allertare subito i soccorsi (112)**, e seguire le indicazioni dell'Operatore di Centrale.

Se dovete assistere un individuo incosciente, che però respira ed ha battito del cuore, siano cioè presenti e regolari e che non ci sia il sospetto di fratture, fategli assumere la posizione laterale di sicurezza.

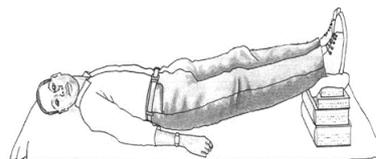


La posizione su un fianco, con la testa in estensione, permette al paziente di respirare senza correre il pericolo di una ostruzione dovuta al rilascio della lingua o al vomito.

Se la persona incosciente dovesse perdere anche il respiro e il battito, bisogna metterlo in posizione supina ed iniziare con la RCP (rianimazione cardiopolmonare) e se presente nelle vicinanze farsi portare il DAE.

Non muovere assolutamente persone che abbiano subito forti traumi agli arti e/o alla schiena (colonna vertebrale).

Se una persona perde temporaneamente coscienza, dovuta a vari fattori (per esempio una forte emozione, per mancanza di aria in ambiente affollato, abbassamento della pressione, ecc.), i sintomi più comuni sono polso piccolo e frequente, respiro accelerato, cute pallida, sudata e fredda, occorre farla sdraiare e sollevarle le gambe (posizione anti-shock). Allentare i vestiti e tutto ciò che stringe. Accertarsi sempre che ci siano il polso e il respiro, appena si riprende supportare la persona e tranquillizzarla.



INCIDENTI STRADALI

In caso di incidente stradale con feriti più o meno gravi avvisare immediatamente i soccorsi tramite la Centrale Operativa del 112, sarà cura degli stessi operatori e secondo le vostre brevi ma precise indicazioni far intervenire una o più ambulanze, le forze dell'ordine ed eventualmente i Vigili del Fuoco.

Lasciare sempre libere le vie di accesso ai soccorsi e non sostare nei pressi dell'incidente. In attesa dei soccorsi gestire la viabilità senza far fermare eventuali curiosi, prestare supporto psicologico ai feriti. Se non sussistono imminenti pericoli per i feriti (incendio, auto in bilico, ecc.) non spostarli assolutamente, potreste aggravare ulteriormente la situazione.

In caso di incidente in galleria occorre mantenere la calma. Accertarsi che non ci sia un principio di incendio, in questo caso tentate di spegnerlo. Se l'incendio non dovesse spegnersi subito, allontanarsi subito e chiedere aiuto. Segnalare agli altri veicoli che si immettono in galleria il pericolo.

Si ricorda che tutti gli utenti della strada devono guidare con prudenza e rispettare il codice della strada. I motociclisti devono usare il casco allacciato e abbigliamento adeguato (NO a magliette, pantaloncini corti e calzature estive, in caso di caduta le eventuali escoriazioni e fratture sarebbero ancora più gravi).

In tutti i casi allertare immediatamente i soccorsi telefonando al 112.



INCENDI BOSCHIVI E DOMESTICI

In caso di avvistamento di un incendio boschivo avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco (112) oppure i Carabinieri Forestali "Piemonte" (112). Localmente sono attive diverse squadre composte da Volontari degli Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte. Le stesse saranno allertate nel più breve tempo possibile.

In caso di incendio domestico telefonare ai Vigili del Fuoco (112). Nei primi istanti in cui scoppia un incendio è possibile spegnere le fiamme con un estintore oppure con l'idrante in dotazione all'abitazione (se

disponibile). Si raccomanda comunque la massima attenzione, lasciarsi sempre alle spalle una via di fuga libera. Chiudere il rubinetto del gas ed interrompere la corrente elettrica staccando il contatore.

Se possibile uscire immediatamente all'aperto, altrimenti se si resta bloccati all'interno di un locale isolarlo con stracci bagnati da applicare sulla porta di accesso alla stanza e su ogni fessura. Sdraiarsi per terra.

In caso di malore chiama subito il 112 per richiedere l'intervento di un'ambulanza.



ALLUVIONI

A causa dei cambiamenti climatici sono sempre più frequenti precipitazioni di straordinaria intensità o molto prolungate. In questo caso i piccoli ruscelli si ingrossano in modo pericoloso, straripano così come i fiumi a valle che raggiungono pericolosamente ed in poche ore il livello di piena. L'acqua supera gli argini e provoca delle inondazioni, erode le sponde, provoca frane e nei casi estremi crolli di ponti.

Se sei in pericolo e devi abbandonare la casa, chiudi il gas e l'interruttore della corrente elettrica. Porta con te i documenti personali, i medicinali che abitualmente prendi in caso di particolari patologie e vestiti con abbigliamento adeguato (impermeabile e stivali per esempio). Se non puoi abbandonare la tua casa portati ai piani alti, allerta i soccorsi ed attendi il loro arrivo. Se stai guidando non sostare nei pressi di un fiume in piena oppure su un ponte.

Non utilizzare l'auto se non strettamente necessario, lascia le vie di accesso libere.



FRANE

Spesso in caso di eventi atmosferici (pioggia o neve) oppure su particolari pendii si possono provocare delle frane, evento piuttosto comune nella nostra zona. Se la frana occupa un tratto stradale occorre avvisare le autorità competenti (Polizia Municipale, Comune, Vigili del Fuoco e/o Carabinieri). Accertarsi che non siano coinvolti mezzi e/o persone, in attesa dei soccorsi non far percorrere ad altri automezzi il tratto interessato dall'evento.

Se la frana interessa un centro abitato, allertare immediatamente i soccorsi e gli abitanti della zona.

Prestare aiuto alle persone anziane o che hanno difficoltà a camminare. Allontanarsi dalle abitazioni il più velocemente possibile.



NEVE

É bene in ogni modo non sottovalutare quest'evento meteorologico. Dunque in caso di forti nevicate o comunque in condizioni climatiche avverse, rinviare un eventuale viaggio. Se non è possibile, accertarsi che il proprio automezzo sia dotato di pneumatici da neve e/o di catene a bordo.

Guidare sempre con molta prudenza ed informarsi sull'evolversi delle condizioni tramite app meteo Arpa Piemonte, la radio, la televisione oppure la Sala Operativa della Protezione Civile del proprio Comune.

Se possibile rinunciare ad uscire di casa e non avventurarsi in luoghi non conosciuti e pericolosi.



ESCURSIONI IN MONTAGNA

La frequentazione delle nostre montagne sta crescendo in maniera esponenziale e, a tal proposito, è fondamentale ricordare gli aspetti base da tenere presenti quando si decide di effettuare una escursione.

Di seguito alcuni consigli pratici del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, risorsa tecnica del Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza 112.

Nella prima fase di pianificazione, è necessario scegliere escursioni commisurate alla propria preparazione tecnica e alla propria condizione psico-fisica.

Bisogna preparare l'escursione, studiando il percorso con carte topografiche e guide aggiornate, informandosi sulle locali previsioni meteo.

Soprattutto a seguito di eventi atmosferici particolarmente intensi, alcuni sentieri possono risultare impraticabili: è quindi fondamentale rivolgersi alle Sezioni del CAI (Club Alpino Italiano) locali, alle Guide Alpine, ai gestori dei Rifugi per essere aggiornati sulle condizioni dei percorsi.

Sempre meglio essere in compagnia per contare sull'aiuto reciproco in caso di difficoltà.

In caso di imprevisti (difficoltà elevate, pericoli ambientali, maltempo e altro) ricordare che una rinuncia non è mai disonorevole.

Mai dimenticare di controllare lo zaino, che deve contenere un ricambio completo asciutto, cibo e soprattutto bevande. Un piccolo kit di pronto soccorso e una pila frontale non devono mancare.

È necessario vestirsi in modo appropriato con particolare attenzione alle calzature; può risultare sempre utile, anche nella bella stagione e a bassa quota, una giacca anti pioggia/vento e abbigliamento pesante.

È buona norma attrezzarsi adeguatamente in relazione all'attività programmata, al percorso, alla quota e alla stagione e lasciare detto ai familiari, ad amici, alle strutture ricettive che ci ospitano, o semplicemente indicare con un biglietto esposto nella nostra auto, l'itinerario e la meta, non variarla se non per necessità e avvisare al rientro.

Se ci si dovesse trovare in difficoltà, non bisogna farsi prendere dal panico, ma mettersi in posizione di sicurezza e attendere i soccorsi.

È inoltre fondamentale l'utilizzo della corretta attrezzatura, in base alle diverse condizioni dei sentieri durante l'anno: in presenza di terreno ghiacciato e/o innevato è essenziale l'utilizzo di ramponi e piccozza per consentire una progressione sicura ed evitare scivolamenti e cadute.

Inoltre, in caso di escursioni in ambiente innevato, ogni membro della comitiva deve essere dotato di una pala e di una sonda e deve indossare l'ARTVa (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga) correttamente acceso sotto la giacca a vento o sotto la maglia (portare l'ARTVa spento o nello zaino equivale a lasciarlo a casa). Nel caso di seppellimento da valanga le probabilità di sopravvivenza sono del 90% nei primi 15 minuti. Risulta importante essere in grado di intervenire con un'azione di autosoccorso, possibile ed efficace solo se si ha l'equipaggiamento completo e una buona capacità di eseguire le fasi di ricerca, sondaggio e scavo.



FUNGHI

Parlare di funghi significa parlare di bosco e di montagna e, quindi, di terreno difficoltoso: alcuni boschi assumono i requisiti propri dell'ambiente ostile.

Un bosco impervio può sottoporre il cercatore a notevoli ostacoli di marcia considerando che, di regola, vengono abbandonati i sentieri più comodi per addentrarsi verso zone meno battute e più propizie alla raccolta.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico registra ogni anno, sull'intero territorio nazionale, diverse centinaia di interventi a favore di fungaioli in difficoltà.

Spesso gli interventi di ricerca e soccorso si dimostrano particolarmente difficili a partire dall'individuazione precisa della zona dove la persona è dispersa. La scivolata è il pericolo maggiore ma, non di rado, vengono soccorse persone colte da malore, presumibilmente generato da eccessivo affaticamento. I consigli che si possono dare sono simili a quelli già indicati per le escursioni in montagna, in quanto trattasi di una attività che può risultare parallela alla precedente.

Va evitato l'uso di stivali di gomma, anche su terreni ritenuti poco impegnativi, a favore di un buon paio di scarponi da montagna.

Frequentemente i cercatori di funghi si muovono da soli per mantenere segreti i luoghi di raccolta; va ricordato però che, in mancanza di compagni, un piccolo incidente può determinare situazioni difficili da controllare: ad esempio, una banale frattura può irreparabilmente obbligare all'immobilità e alla conseguente impossibilità di chiamare soccorso.

Utile può essere il cellulare anche se in zone montane e boschive sono ancora frequenti le aree "in ombra" senza campo. Buona regola da non trascurare consiste nel comunicare a familiari o conoscenti il luogo e il percorso che s'intende seguire, non variarlo, e avvisare dell'avvenuto rientro.

Solo così, in caso di mancato rientro dovuto a infortunio o altro, ci sarà qualcuno che potrà dare l'allarme, attraverso il NUE 112 (Numero Unico per le Emergenze 112), per attivare la ricerca del disperso. Altra buona regola è l'ascolto attento del bollettino meteo, per evitare di dover fare i conti col maltempo, temporali soprattutto.

In caso di necessità un piccolo zaino ben organizzato sarà utile per far fronte a qualche imprevisto; un piccolo kit di pronto soccorso, abbigliamento termico, una giacca impermeabile e antivento, un telo termico, una pila frontale, cibo e soprattutto bevande di ristoro. Di grande utilità può risultare anche un power-bank (una sorta di batteria supplementare per il proprio telefono).

Per ogni tipo di attività outdoor, consigliamo l'attivazione di GEORESQ, l'app gratuita progettata dal CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), promossa dal Club Alpino Italiano con il supporto del Ministero del Turismo, che permette di inviare un allarme direttamente alla Centrale Operativa del CNSAS comunicando posizione e percorso, riducendo notevolmente i tempi di arrivo delle nostre squadre di tecnici di soccorso.

Per maggiori informazioni: <https://web.georesq.it/>

Per tutte le emergenze in zone montane impervie o in grotta è necessario chiamare il 112 - Numero Unico per le Emergenze (NUE) richiedendo espressamente che sia allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e

Speleologico.

Qualora si contatti il 112, bisogna cercare di non spostarsi dal luogo in cui ci si trova: si faciliterà l'individuazione da parte dei soccorritori. Infatti, si potrebbe non essere più raggiungibili telefonicamente a poca distanza dal punto in cui prima c'era copertura oppure, cambiando luogo, si potrebbe addirittura peggiorare la propria situazione. Gli operatori del 112 chiederanno tutte le informazioni indispensabili, e daranno opportuni consigli in attesa dell'arrivo dei soccorsi.



Comune di Pont Canavese – Protezione Civile

Realizzato in collaborazione con :



Croce Rossa Italiana – Comitato di Pont Canavese



Gruppo Antincendi Boschivi AIB - Pont Canavese



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – XII° Delegazione

LINK UTILI :

<https://www.protezionecivile.gov.it/it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile>

<https://www.unionemontanavalliorcoesoana.it/it-it/home>

<https://www.critorino.it/cosa-facciamo/emergenze/>

<https://corpoaibpiemonte.it/>

<https://www.cnsas.it/>

<https://www.arpa.piemonte.it/>